



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA'**

2015 - 2017

INDICE

	Pag.
Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione	3
1 Le principali novità	5
2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	7
3 Iniziative di comunicazione della trasparenza	10
4 Processo di attuazione del Programma	11

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

La Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi è un Ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, promuovendone lo sviluppo, nel rispetto della normativa comunitaria, statale, regionale e statutaria.

La Camera di Commercio di Brindisi interpreta il ruolo che la legge le attribuisce nell'accezione più ampia, proponendosi quale istituzione di riferimento per le imprese e quale raccordo fra le istanze economiche della società civile e il sistema politico-istituzionale locale.

Nell'ambito delle competenze riconosciute dall'ordinamento, l'Ente esercita funzioni di tipo certificativo e amministrativo, di regolazione e tutela del mercato e di promozione e rilevazione dei fenomeni economici. Per l'espletamento di tali funzioni, agisce in sinergia con le varie strutture camerali e con gli altri attori locali: appartiene infatti al sistema camerale che, attraverso la sua rete nazionale e internazionale, opera in modo integrato al servizio delle imprese e del sistema economico generale, in un'ottica di collaborazione e scambio. Con i soggetti protagonisti dello sviluppo locale, gestisce gli strumenti di programmazione integrata e le iniziative concertate. Tali azioni vengono realizzate monitorando costantemente le risorse a disposizione e i progetti già intrapresi, in modo da pervenire a una loro lettura unitaria e coordinata.

I più importanti campi di intervento delle Camere sono quelli dell'internazionalizzazione, della formazione, dell'innovazione tecnologica, della certificazione di qualità, dell'arbitrato e dello sviluppo di servizi avanzati alle imprese, specialmente piccole e medie.

Per raggiungere questi obiettivi le Camere di Commercio possono realizzare e gestire direttamente strutture e infrastrutture, sia a livello locale che nazionale, partecipare a enti, associazioni, consorzi o società e costituire aziende speciali, come hanno già fatto numerose Camere per gestire o erogare servizi specifici con modalità particolarmente snelle.

L'attività più significativa è però costituita dal "Registro delle imprese", che, per effetto della legge di riordino delle Camere di Commercio approvata dal Governo nel dicembre 1993, sostituisce il "Registro delle Ditte" e rende unica la funzione di "anagrafe" delle imprese, fino a oggi condivisa dalle stesse Camere con le Cancellerie commerciali dei Tribunali.

Come per la collettività dei cittadini, "l'anagrafe" delle imprese rappresenta uno strumento di riconoscibilità, di trasparenza e di governo.

Il Sistema camerale italiano mette a disposizione del mondo delle imprese una rete di 102 Camere di Commercio articolate su base provinciale, 19 Unioni Regionali e 18 Centri Estero, una Unioncamere Nazionale e numerose agenzie specializzate nazionali.

Le Camere di Commercio italiane formano, insieme alle loro Unioni, aziende speciali ed enti collegati, una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico. Questa rete opera in modo integrato grazie anche ad una rete informatica gestita dalla Società Consortile Infocamere.

Oltre alle Camere di Commercio fanno parte del Sistema camerale:

- l'Unione italiana delle Camere di Commercio (Unioncamere): un ente che rappresenta gli interessi di tutte le Camere di commercio italiane e fornisce un complesso di servizi di informazione e consulenza agli organismi camerali, oltre a farsi portavoce delle loro esigenze in sede governativa, presso le pubbliche amministrazioni e le amministrazioni centrali dello Stato;
- Aziende speciali e partecipazioni, si tratta di una struttura che gli enti camerali possono creare affidando ad esse la gestione di servizi che necessitano di particolari competenze e vengono effettuati in un ambito privato;
- Unioni regionali delle Camere di Commercio sono associazioni di natura privata tra Camere di Commercio di una stessa regione e si occupano dell'organizzazione di una serie di servizi per le Camere associate (studi e ricerche regionali o sovraprovinciali). Inoltre le Unioni regionali hanno la funzione di rappresentare le istanze delle Camere associate presso le Amministrazioni regionali;
- Camere di Commercio italiane all'estero, sono organismi privati di imprenditori italiani e stranieri, che mirano a incentivare lo scambio commerciale con l'Italia;
- Centri estero delle Camere di Commercio, si tratta dell'unione tra più Camere di Commercio a livello regionale, che si propongono di fornire alle imprese una serie di servizi informativi e di consulenza per promuovere l'interscambio commerciale con l'estero.

1. Le principali novità

In ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi presenta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con l'obiettivo di definire le linee guida e gli obiettivi che consentano accessibilità alle informazioni dell'Ente e trasparenza sul suo operato.

La trasparenza nell'attività della Pubblica Amministrazione è funzionale a molteplici principi e scopi:

- principio di economicità e trasparenza;
- principio di legalità;
- consente una diffusione delle informazioni prodotte dall'Ente;
- crea un canale informativo verso l'utenza elencando i servizi offerti;
- permette un controllo sull'operato dell'Ente.

Il piano della trasparenza è stato delineato dal D.Lgs. 150/2009 che imponeva, tra l'altro, la creazione e l'inserimento di informazioni in una sezione chiamata "Trasparenza, valutazione e merito" sul sito istituzionale dell'Ente; il più recente D.Lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", amplia e riordina quanto già previsto dalla normativa introducendo alcune sezioni ed imponendo la divulgazione di una serie di informazioni da pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale.

Il D.Lgs. 33/2013, entrato in vigore il 20 aprile 2013, si compone di 53 articoli e di un allegato, detta i principi di trasparenza definita, ai sensi dell'art. 1, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; trasparenza che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Nella redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità l'Ente ha fatto proprie le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", indicate dall'ANAC (ex CIVIT) con delibera 105/2010, che individuano una

metodologia unica nella realizzazione del documento di programmazione, e le “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016” indicate con Delibera CIVIT 50/2013.

Le disposizioni di legge cui l’Ente si è attenuto nella realizzazione del Programma sono di seguito riportate.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 33/2013 - “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”
- Legge 241/1990 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Legge 15/2005 - "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"
- Legge 150/2000 - "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"
- D.Lgs. 163/2006 - "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- Legge 15/2009 - "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"
- D.Lgs. 150/2009 - "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"
- Delibera CIVIT 105/2010 - "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità"
- Delibera CIVIT 50/2013 - "Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 - 2016"
- Delibera ANAC 144/2014 - “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni”
- D.Lgs. 82/2008 - "Codice dell'amministrazione digitale"
- D.Lgs. 235/2010 - "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- Legge 190/2012 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.L. 69/2013 - "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- Legge 98/2013 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

All'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità concorrono diversi attori:

- il Responsabile della Trasparenza, nella figura del Segretario Generale dell'Ente, che coinvolge gli attori interni per l'individuazione e l'aggiornamento delle informazioni, vigila sugli adempimenti e coordina le attività;
- la Giunta Camerale che concorre alla predisposizione degli obiettivi indirizzando il processo ed enfatizzando gli obblighi di trasparenza come obiettivo strategico dell'Ente;
- l'OIV (Organismo Indipendente per la Valutazione) che verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance;
- i Responsabili dei Servizi e degli Uffici camerali che garantiscono il regolare flusso ed aggiornamento delle informazioni da pubblicare.

La Camera di Commercio adotta come obiettivo strategico, sul piano della performance 2015-2017, il miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti dall'Ente attraverso la pubblicazione sul sito camerale, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", dei documenti previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Obiettivo strategico: miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti dall'Ente (aggiornamento sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale)					
KPI associati					
Indicatori	Peso	Un.mis.	Fonte	Alg.	target
Aggiornamento Piano Triennale per la Trasparenza	34		Rilevazione interna e sito camerale	Realizzazione Documento di Aggiornamento	Anno:2015— si Anno:2016— si Anno:2017— si
Interventi di monitoraggio e relazione finale	33		Rilevazione interna e sito camerale	Realizzazione monitoraggio semestrale e relazione finale	Anno:2015— si Anno:2016— si Anno:2017— si

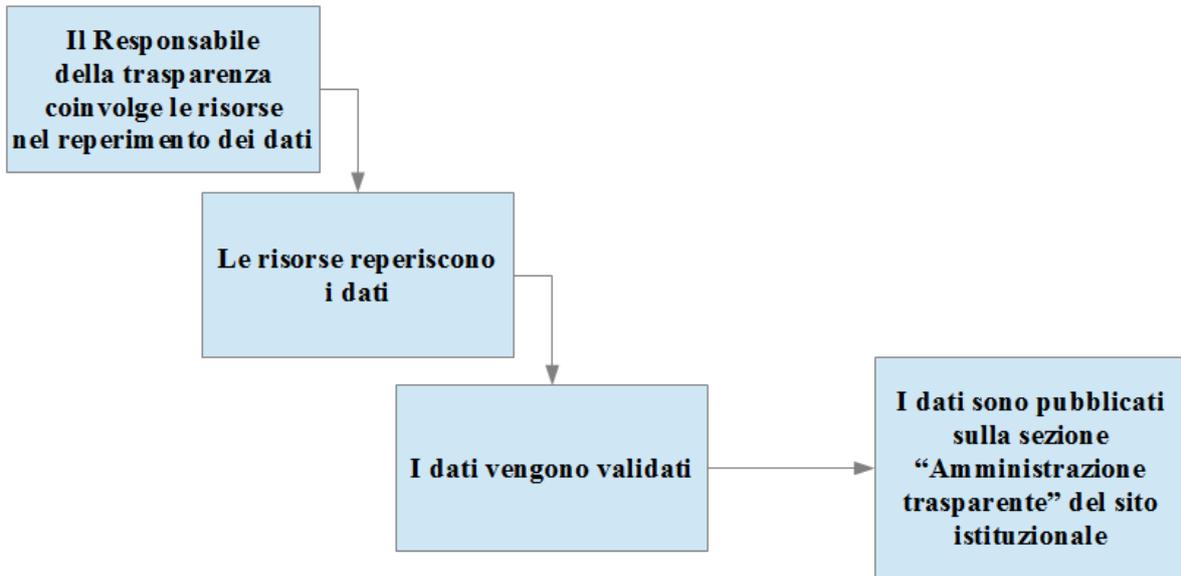
Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	33		Rilevazione interna e sito camerale	Realizzazione Giornata formativa ed informativa sulla trasparenza	Anno:2015— si Anno:2016— si Anno:2017— si
---	----	--	-------------------------------------	---	--

Per raggiungere l'obiettivo di una "Amministrazione trasparente" occorre procedere attraverso alcune fasi:

1. pubblicazione del Programma per la trasparenza e per l'integrità;
2. pubblicazione delle informazioni previste dal Programma e dal D.Lgs. 33/2013, e s.m.i., sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" all'indirizzo www.br.camcom.gov.it;
3. monitoraggio periodico consistente a sua volta in sottofasi
 - predisposizione di rapporti da parte dei Responsabili dei Servizi e dei singoli uffici dell'Ente, al fine di monitorare il processo di attuazione del Programma e l'usabilità dei dati inseriti;
 - pubblicazione sul sito di una relazione semestrale con lo stato di attuazione del Programma per la trasparenza e per l'integrità, con eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi attesi.

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è approvato con delibera di giunta e reso operativo attraverso la struttura camerale sulla base del seguente iter.

FASE OPERATIVA



In relazione alla forma dei contenuti da pubblicare, l'art. 3 del D.Lgs. 33/2013 codifica il principio secondo cui "Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli [...]”, il successivo art. 7 "Dati aperti e riutilizzo" definisce che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale e sono riutilizzabili.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

In questa sezione sono descritte le iniziative che la CCIAA di Brindisi porrà in essere per l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità in modo da garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le iniziative potranno essere integrate da quelle che si riterranno necessarie nel corso del triennio di riferimento, trattandosi di un Programma che consente il costante adeguamento degli obiettivi e delle sue finalità.

In relazione alla promozione della cultura della trasparenza e dell'integrità l'Ente ha già organizzato, il 18 Marzo 2014, la giornata della trasparenza, durante l'evento il Presidente dell'Ente, il Segretario Generale, l'Organismo Indipendente di Valutazione e alcuni funzionari hanno presentato diversi argomenti tra i quali la relazione sulla performance, i risultati sul benessere organizzativo, gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente, il Piano anticorruzione, le norme sulla trasparenza ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

La CCIAA di Brindisi programmerà, nel triennio a venire, lo svolgimento di ulteriori giornate della trasparenza, durante le quali verranno illustrate le novità normative in materia di trasparenza ed il Programma stesso, al fine di consentirne la più larga diffusione possibile.

Per tali giornate la CCIAA di Brindisi opererà per un convegno o in alternativa una conferenza stampa, presso la sede camerale, gli eventi saranno aperti al pubblico ed ai principali rappresentanti di categoria, espressione degli interessi del territorio.

Oltre l'attività di promozione l'obiettivo sarà il coinvolgimento degli stakeholder, a supporto dell'elaborazione della strategia dell'Ente camerale sia in fase di controllo degli effetti prodotti sul territorio, sia in fase di rendicontazione e trasparenza dei risultati conseguiti dall'Ente.

Gli stakeholder sono dunque chiamati a condividere gli obiettivi strategici e gli indicatori con i quali gli obiettivi saranno misurati e partecipano al processo di identificazione della performance dell'Ente Camerale mediante proposte e contributi dei quali gli organi di indirizzo politico-amministrativo tengono adeguatamente conto.

4. Processo di attuazione del Programma

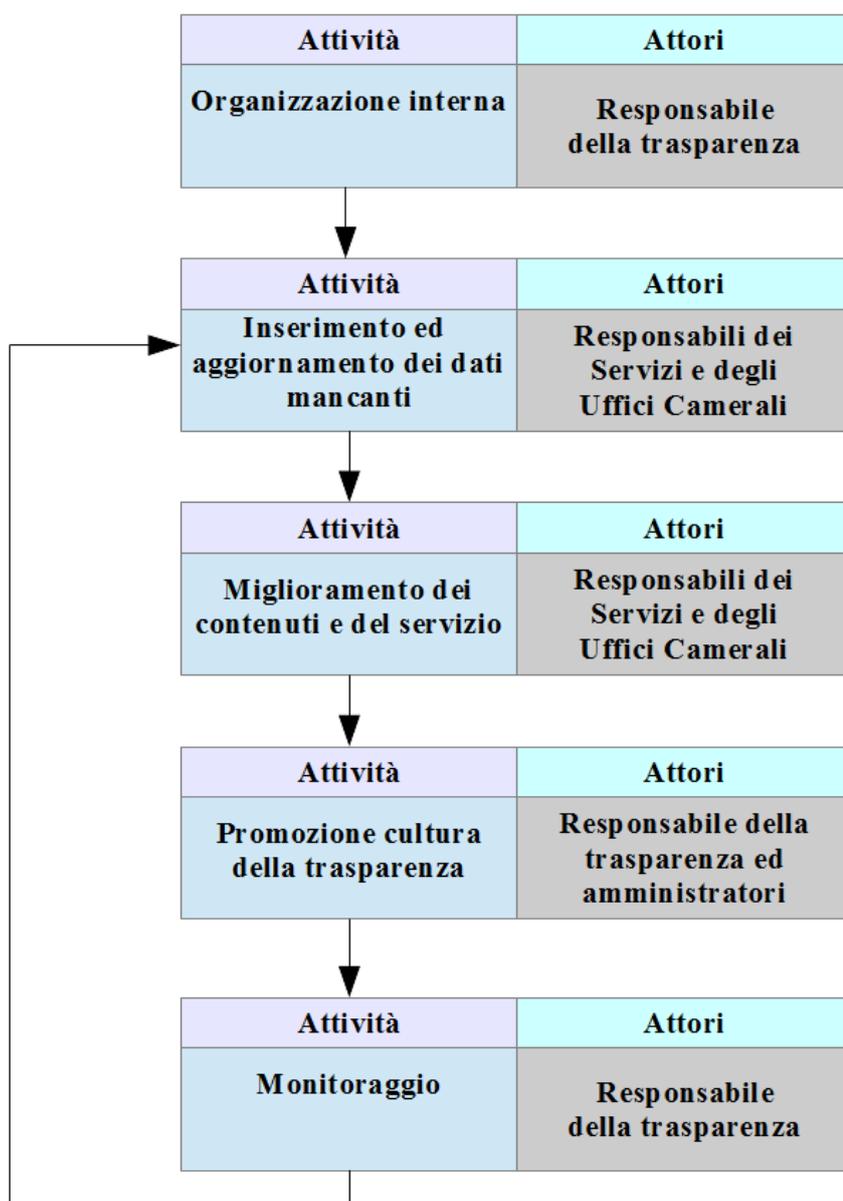
Sulla base di quanto pubblicato in allegato al D.Lgs. 33/2013, e dettagliato con delibera CIVIT n. 50/2013, la Camera di Commercio di Brindisi ha l'obbligo di pubblicare una serie di informazioni riportate successivamente in forma tabellare e suddivise per sezioni.

Ricordando che il Programma deve definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente (comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi), i passaggi operativi per consentire l'attuazione del programma saranno i seguenti

- 1) coinvolgimento dei Dirigenti e del personale degli uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- 2) completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo gradualmente la quantità di informazioni da rendere disponibili;
- 3) i dati dovranno essere completati ed aggiornati dagli uffici competenti i quali, sotto la loro responsabilità, provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- 4) analisi interna ed organizzazione del programma per la trasparenza per migliorare la fruibilità dei contenuti ed i servizi al cittadino ed alle imprese;
- 5) incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa;
- 6) monitoraggio continuo sull'attività svolta e redazione, con cadenza semestrale, di una relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Di seguito è riportato un diagramma di flusso con gli step da seguire, gli attori coinvolti e le macro attività.

PROCESSO DI ATTUAZIONE



Il D.Lgs. 33/2013 impone l'organizzazione in sotto-sezioni all'interno della sezione principale denominata Amministrazione trasparente.

Sezione	Sotto-sezione livello I
Amministrazione trasparente	Disposizioni Generali
	Organizzazione
	Consulenti e collaboratori
	Personale
	Bandi di concorso
	Performance
	Enti controllati
	Attività e procedimenti
	Provvedimenti
	Controlli sulle imprese
	Bandi di gara e contratti
	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
	Bilanci
	Beni immobili e gestione patrimonio
	Controlli e rilievi sull'Amministrazione
	Servizi erogati
	Pagamenti dell'Amministrazione
	Opere pubbliche
	Pianificazione e governo del territorio
	Informazioni ambientali
Interventi straordinari e di emergenza	
Altri contenuti	

Relativamente alla bontà del dato pubblicato l'Ente ha individuato una metodologia che consiste, per ogni singolo adempimento ed inserimento di contenuti, nella definizione di quanto il dato disponibile nella sezione Amministrazione trasparente sia "in linea" con la normativa vigente, in particolare, relativamente alle diverse pubblicazioni, sono state definite le seguenti voci:

Dato	Descrizione
Sì	le informazioni previste sono state pubblicate
Pubblicazione parziale	i dati sono stati pubblicati ma sono incompleti ed oggetto di aggiornamento
Da pubblicare all'occorrenza	i dati rientranti in questa categoria saranno pubblicati quando prodotti o disponibili
No	i dati sono mancanti e saranno inseriti dall'Ente nel più breve tempo possibile

Le voci elencate costituiranno il punto di partenza per le successive fasi di monitoraggio.

Di seguito sono infine dettagliate le informazioni da pubblicare, suddivise per sezioni, con i relativi riferimenti normativi all'interno del D. Lgs. 33/2013.

Sezione principale: **Amministrazione trasparente**

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Disposizioni generali**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione	Trasparenza
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Legge di riforma delle CCIAA	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Statuto	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Regolamenti di organizzazione	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Leggi regionali di interesse	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Atti generali	Art. 12, c. 1	Codice disciplinare e codice di condotta	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Scadenario obblighi amministrativi	Art. 29, c. 3, dl69/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Tutti gli uffici
Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, dl69/2013	Burocrazia zero	Tutti gli uffici

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Organizzazione**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14	Lista amministratori con dettaglio incarichi e competenze	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. a	Atti di nomina amministratori	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. b	CV amministratori	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. c	Compensi amministratori	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 14, c. 1, lett. c	Compensi amministratori, viaggi di servizio e missioni	Ragioneria e patrimonio
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. d,e	Altri incarichi degli amministratori con relativi compensi	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. f	Per gli amministratori e coniuge non separato, figli e parenti entro il secondo grado dichiarazione concernente: - i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; - le azioni di societa'; - le quote di partecipazione a societa'; - l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa'	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14 c. 1 lett. f	Per gli amministratori e coniuge non separato, figli e parenti entro il secondo grado: - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche	AA.GG. e Gestione Risorse Umane

<p>Organi di indirizzo politico-amministrativo</p>	<p>Art. 14 c. 1 lett. f</p>	<p>dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)</p>	<p>AA.GG. e Gestione Risorse Umane</p>
<p>Organi di indirizzo politico-amministrativo</p>	<p>Art. 14 c. 1 lett. F dlgs33/2013 e Art. 1, c.1, n. 5, ln441/1982</p>	<p>attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)</p>	<p>AA.GG. e Gestione Risorse Umane</p>
<p>Organi di indirizzo politico-amministrativo</p>	<p>Art. 14 c. 1 lett. F dlgs33/2013 e Art. 1, c.1, n. 5, ln441/1982</p>	<p>dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)</p>	<p>AA.GG. e Gestione Risorse Umane</p>

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Provvedimento di sanzione (eventuale) per mancata comunicazione da parte degli amministratori delle info all'art. 14	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Organigramma	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Lista uffici con competenze, risorse umane e dirigenti preposti	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Elenco telefoni, e-mail e PEC a disposizione dei cittadini per richieste inerenti compiti istituzionali	URP

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Consulenti e collaboratori**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Art. 15, c. 1,2	Tabella elenco consulenti, oggetto, compensi e durata	AA.GG. e Gestione Risorse Umane / Ragioneria e patrimonio
	Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
	Art. 15, c. 1 lett. b	Curriculum vitae (solo per dipendenti pubblici)	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
	Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi in enti di diritto privato (solo per dipendenti pubblici)	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
	Art. 53, c. 14, dlgs 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	AA.GG. e Gestione Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Personale**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico S. G.	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Compensi: - parte fissa - eventuale componente variabile - eventuale componente legata al risultato	Ragioneria e patrimonio

Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1 lett. b	CV S.G.	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi del S. G. in enti di diritto privato	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Incarichi amministrativi di vertice	art. 20, c. 1, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Incarichi amministrativi di vertice	art. 20, c. 2, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 15, c. 5	Elenco posizioni dirigenziali	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2	estremi atti conferimento incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5	Compensi: - parte fissa - eventuale componente variabile - eventuale componente legata al risultato	Ragioneria e patrimonio
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1 lett. b	Curriculum vitae	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1 lett. c	Altri incarichi in enti di diritto privato	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	art. 20, c. 1, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	art. 20, c. 2, dlgs 39/2013	dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 15, c. 5	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 19, c. 1-bis, dlgs 165/2001	Posti di funzione disponibili	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dirigenti	Art. 1, c. 7, dpr 108/2004	Ruolo dirigenti	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale del personale	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale con: numero di addetti in organico per qualifica	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dotazione organica	Art. 16, c. 1	Conto annuale con: numero di addetti in servizio per qualifica	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Dotazione organica	Art. 16, c. 2	Costo del personale a tempo indeterminato in servizio per area professionale	AA.GG. e Gestione Risorse Umane

Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1	Conto annuale del personale	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1	Elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2	Costo personale a tempo non indeterminato per tipologia contrattuale	Ragioneria e patrimonio
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	1. elenco incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente con durata 2. e compensi spettante per ogni incarico	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	riferimenti al CCN per le CCIAA	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	contratti integrativi relazione tecnico-finanziaria relazione illustrativa	AA.GG. e Gestione Risorse Umane / Ragioneria e patrimonio
Contrattazione integrativa	Art. 55, c. 4, dlgs 150/2009	Costi contratti integrativi	Segreteria Generale / Ragioneria e patrimonio
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	elenco nominativi componenti OIV	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	CV e compensi dei componenti OIV	AA.GG. e Gestione Risorse Umane / Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bandi di concorso**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Art. 19	bandi in corso per reclutamento personale	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
	Art. 19	elenco bandi per reclutamento personale ultimi tre anni con: -numero dipendenti assunti -spese effettuate	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
	Art. 1, c. 16, l. d. ln 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive	AA.GG. e Gestione Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Performance**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Performance
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Piano della Performance	Performance
Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Relazione sulla performance	Performance
Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Performance
Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Performance
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	ammontare complessivo premi stanziati per performance	Performance
Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Ammontare complessivo premi erogati per performance	Performance
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Distribuzione premi erogati dirigenti	Performance
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Distribuzione premi erogati dipendenti	Performance
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	premio medio conseguibile per personale dirigenziale	Performance
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	premio medio conseguibile per personale dipendente	Performance
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Risultati indagini benessere organizzativo	Performance

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Enti controllati**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3	<p>elenco enti pubblici istituiti vigilati e finanziati o di cui nomina gli amministratori con indicazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ragione sociale -entità partecipazione -durata partecipazione -oneri per l'anno -funzioni attribuite -attività svolte per amministrazione -attività di servizio pubblico affidate -numero di rappresentanti negli organi della controllata -trattamento economico rappresentanti -risultati di bilancio ultimi tre anni -link al sito istituzionale (contenente i componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico) 	Ragioneria e patrimonio
Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3	<p>elenco società partecipate con indicazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ragione sociale -entità partecipazione -durata partecipazione -oneri per l'anno -funzioni attribuite -attività svolte per amministrazione -attività di servizio pubblico affidate -numero di rappresentanti negli organi della controllata -trattamento economico rappresentanti -risultati di bilancio ultimi tre anni -link al sito istituzionale (contenente i componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico) 	Ragioneria e patrimonio

Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3	<p>elenco enti di diritto privato controllati con indicazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> -ragione sociale -entità partecipazione -durata partecipazione -oneri per l'anno -funzioni attribuite -attività svolte per amministrazione -attività di servizio pubblico affidate -numero di rappresentanti negli organi della controllata -trattamento economico rappresentanti -risultati di bilancio ultimi tre anni -link al sito istituzionale (contenente i componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico) 	Ragioneria e patrimonio
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	grafico struttura relazioni con enti vigilati, istituiti, partecipati e finanziati	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Attività e procedimenti**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Volumi dell'attività amministrativa erogata	Tutti gli uffici

<p>Tipologie di procedimento</p>	<p>Art. 35, c. 1,2</p>	<p>elenco dei procedimenti con indicazione di: -denominazione procedimento -riferimenti normativi -unità organizzativa responsabile istruttoria -nome responsabile con telefono e mail istituzionali -(per procedimenti ad istanza di parte) link ad atti, documenti e modulistica anche con fac-simili -modalità per ottenimento info su procedimento -termine per completamento procedimento -procedimenti sostituibili da dichiarazione interessato -strumenti di tutela a favore dell'interessato -link accesso al procedimento on line (o tempi previsti per la sua attivazione) -modalità effettuazione pagamenti -nome soggetto con potere sostitutivo con telefono e mail istituzionali -risultati indagine Customer satisfaction</p>	<p>Tutti gli uffici</p>
<p>Tipologie di procedimento</p>	<p>Art. 1, cc. 15-16, ln 190/2012 Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990 Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012</p>	<p>elenco dei procedimenti di autorizzazione e concessione con indicazione di: - contenuto - oggetto - eventuale spesa prevista - estremi relativi ai principali documenti del fascicolo del procedimento con indicazione del responsabile - nome soggetto con potere sostitutivo - pec per inviare istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e procedimenti amministrativi</p>	<p>Tutti gli uffici</p>
<p>Monitoraggio tempi procedurali</p>	<p>Art. 24, c. 2</p>	<p>risultati monitoraggio periodico rispetto dei tempi procedurali</p>	<p>Tutti gli uffici</p>

Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	<ul style="list-style-type: none"> -lista con recapiti telefonici ed e-mail istituzionali dell'ufficio responsabile per l'accesso d'ufficio ai dati da parte di altri enti pubblici -convenzioni-quadro che disciplinano le modalità di accesso ai dati (art. 58 del codice amministrazione digitale) -altre modalità per al tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive 	Tutti gli uffici
---	---------------	--	------------------

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Provvedimenti**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23	Schede sulle delibere prodotte con indicazione per ciascuna di: -contenuto -oggetto -spesa prevista -estremi principali documenti	AA.GG. e Gestione Risorse Umane
Provvedimenti dirigenti	Art. 23	Schede sulle determinazioni dirigenziali prodotte con indicazione per ciascuna di: -contenuto -oggetto -spesa prevista -estremi principali documenti	AA.GG. e Gestione Risorse Umane

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Controlli sulle imprese**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Art. 25	elenco tipologie controlli effettuati sulle imprese dal servizio di metrologia legale, sorveglianza e sicurezza dei prodotti con indicazione degli obblighi di legge a carico delle imprese	Registro Imprese / Metrico

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bandi di gara e contratti**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Artt. 63, 66, dlgs 163/2006	Avviso di preinformazione	Ragioneria e patrimonio
	Art. 37, c. 1	procedure per l'affidamento ed esecuzione opere pubbliche, servizi e forniture	Ragioneria e patrimonio
	Art. 37, c. 1	L' art.lo 1 co.32 della L.n. 190/2012 a cui l'art.lo 37 co.1 del D.Lgs.33 fa riferimento prevede l' indicazione di: -oggetto del bando -operatori invitati -aggiudicatario -importo aggiudicazione -data inizio -data ultimazione -somme liquidate -CIG	Ragioneria e patrimonio
		pubblicazione file per AVCP	Ragioneria e patrimonio
	Art. 37, c. 2	Delibere a contrarre	Ragioneria e patrimonio
	Artt. 66,122,124 dlgs 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Ragioneria e patrimonio
	Artt. 66,206 dlgs 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Ragioneria e patrimonio
	Artt. 65,66, dlgs 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Ragioneria e patrimonio
	Artt. 66,223 dlgs 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	delibere per la definizione di criteri e modalità per erogazione di sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici	Ragioneria e patrimonio

Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27	Delibere di concessione di sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici (>1000 euro) con indicazione di: -nome impresa o ente beneficiario -dati fiscali -importo concesso -norma a base dell'attribuzione -ufficio e funzionario o dirigente responsabile dell'attribuzione -modalità seguita per l'individuazione del beneficiario -link a informazioni rilevanti (progetto, curriculum) -importo corrisposto	Ragioneria e patrimonio
Atti di concessione	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Bilanci**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1 - Art. 8, D.L. 66/2014	Sintesi bilancio consuntivo e preventivo (per destinazione e con nota integrativa)	Ragioneria e patrimonio
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2 - Art. 8, D.L. 66/2014	Piano indicatori e risultati attesi di bilancio (estratto degli indicatori di bilancio riportati nel Piano delle performance?)	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Beni immobili e gestione patrimonio**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Patrimonio immobiliare	Art. 30	elenco immobili posseduti	Ragioneria e patrimonio
Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Poste di bilancio su canoni di locazione attivi e passivi	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Controlli e rilievi sull'amministrazione**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Art. 31, c. 1	1. elenco rilievi, non recepiti, (e relativi atti) da organi di controllo interno e da organi di revisione amministrativa e contabile 2. elenco di tutti i rilievi della Corte dei Conti (e relativi atti), riguardanti organizzazione ed attività amministrazione o singoli uffici	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Servizi erogati**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	carta dei servizi o standard di qualità	URP
Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Tutti gli uffici
Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Tutti gli uffici
Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Tutti gli uffici
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5	costi sostenuti per ogni servizio erogato con indicazione separate per i costi del personale per gli ultimi tre anni	Ragioneria e patrimonio
Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	tempi medi di erogazione dei servizi (sottoinsieme dei procedimenti organizzativi) relativi all'esercizio finanziario precedente	Tutti gli uffici

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Pagamenti dell'amministrazione**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33 - Art. 8, D.L. 66/2014	Indicatore di tempestività dei pagamenti (% fatture passive saldate entro 30gg)	Ragioneria e patrimonio
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36	IBAN	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Opere pubbliche**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
	Art. 38	Programmazione delle opere pubbliche di pertinenza della CCIAA con indicazione di: -documenti di programmazione anche pluriennale -linee guida per la valutazione degli investimenti -relazioni annuali -altri documenti predisposti nella valutazione dell'investimento -esiti delle valutazioni ex post che si discostino da quelle ex ante -informazioni su nuclei di valutazione e verifica investimento (inclusi funzioni, compiti attribuiti, procedure e criteri di individuazione dei componenti, nominativi)	Ragioneria e patrimonio
	Art. 38	tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate (informazioni redatte secondo schema tipo redatto da AVCP)	Ragioneria e patrimonio

Denominazione sotto-sezione livello 1: **Altri contenuti**

Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Dettaglio contenuti	Ufficio
Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione	Segreteria Generale
Corruzione	Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione	Segreteria Generale
Corruzione	delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012	Responsabile della trasparenza	Segreteria Generale
Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Segreteria Generale
Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Segreteria Generale
Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CiVIT	Segreteria Generale
Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Segreteria Generale

Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Segreteria Generale
Accesso civico	Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Segreteria Generale
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Innovazione
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Innovazione
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Innovazione
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Innovazione

Gli obiettivi della Camera di Commercio, in attuazione al D.Lgs. 33/2013 sono quindi considerati:

- promozione della cultura della trasparenza ed integrità, anche con attività in loco (ad esempio giornate della trasparenza);
- aggiornamento ed inserimento delle informazioni previste dalla normativa vigente.

L'Ente si pone per il 2015 l'obiettivo di recuperare tutte le informazioni richieste, ai fini della pubblicazione, coinvolgendo tutti gli attori camerali, dai Dirigenti ai responsabili degli uffici.